

SCUOLA FORENSE 2016/2017

IN CONTO S/OI/17 16,30 / 18,30

Δ W. P. DAMINO TOMMASINI e ALESSANDRO  
SITONARO

### Caso di diritto societario

Tizio e Caia, coniugati in regime di separazione dei beni, sono soci da oltre un decennio della società Alfa s.r.l., che si occupa della produzione e della commercializzazione di arredamenti per ufficio.

Tizio, amministratore unico della società, cui competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, è titolare di una quota pari all'8% del capitale sociale, mentre del restante 92% è titolare Caia.

Intervenuta la separazione personale tra le parti, Caia convoca un'assemblea dei soci di Alfa che, con il voto favorevole della stessa Caia e il voto contrario di Tizio, delibera la revoca di Tizio dalla carica di amministratore unico e la nomina, in sua sostituzione, della stessa Caia.

Tizio, ritenendo che Caia si sia prelevata ingenti somme dai conti correnti della società prima e dopo la sua nomina ad amministratore unico di Alfa, chiede a Caia di consegnargli copia dei registri contabili e degli estratti dei conti correnti della società. Caia, per parte sua, riscontra la richiesta di Tizio rifiutando la consegna della documentazione, sul presupposto che la stessa consenta a Tizio di procurarsi le liste di clienti e fornitori e che questi possa indebitamente utilizzarle per svolgere attività in concorrenza con la società mediante la società Beta unipersonale, recentemente costituita da Tizio e avente il medesimo oggetto sociale di Alfa.

Tizio, con l'assistenza dell'avvocato Mevio, che lo aveva precedentemente assistito nella separazione personale, propone al Tribunale di Venezia, Sezione Specializzata in materia di impresa, un giudizio di merito in cui, deducendo violazioni di legge e di statuto che l'amministratore unico della società Alfa ha commesso - in particolare il prelievo senza titolo di ingenti somme dai conti correnti della società e l'ingustificato rifiuto di consegnargli la documentazione sociale richiesta - a) chiede la revoca di Caia dalla carica di amministratore unico di Alfa e b) propone l'azione sociale di responsabilità per il risarcimento di tutti i danni patiti da Alfa in conseguenza dei comportamenti di Caia. All'atto dell'iscrizione a ruolo della causa, Tizio deposita contestualmente un ricorso cautelare per la revoca dell'amministratore.

Il Tribunale, ritenuta l'insussistenza dei presupposti per provvedere *inaudita altera parte*, fissa l'udienza per la comparizione delle parti.

Dopo la notifica a Caia del ricorso e del decreto, quest'ultima convoca l'assemblea dei soci di Alfa, alla quale Tizio, pur ritualmente convocato, non compare. L'assemblea - con il voto favorevole di Caia - delibera la rinuncia all'azione sociale di responsabilità proposta da Caio.

In pari data Caia, nella sua qualità di amministratore unico della società comunica l'esclusione di Tizio dalla società Alfa, per aver egli costituito una società (Beta) con il medesimo oggetto sociale e, quindi, per aver egli svolto attività concorrenziale con Alfa.

Tizio, ricevuta la comunicazione di esclusione e il verbale dell'assemblea che aveva disposto la rinuncia all'azione di responsabilità, si reca dall'avvocato Mevio; questi consiglia Tizio di associare nella difesa, considerato anche il ristretto termine a disposizione prima dell'udienza (solo una settimana), l'avvocato Filano, esperto in diritto societario.

Il candidato, assunto le vesti dell'avvocato Filano, rediga un motivato parere *pro veritate* sulle questioni sottopostegli.

## Caso di diritto bancario

"Tizio ha intrattenuto un rapporto di mutuo con la Banca Beta e, avendo appreso da notizie di stampa della possibilità di trasformare il rapporto da oneroso a gratuito ove siano pattuiti tassi di natura usuraria, dedice di rivolgersi ad un legale al fine di verificare la fondatezza di una eventuale vertenza contro la Banca.

Assunte le vesti del legale del mutuatario, rediga il candidato parere motivato in ordine alla fondatezza delle doglianze, ponendo in particolare attenzione alle componenti da far rientrare nel vaglio della soglia usura e alla corretta applicazione della sanzione civilistica di cui all'art. 1815 c.c., distinguendo in particolare la natura degli interessi compensativi dagli interessi moratori".